

TERZO SETTORE Tra Monza e Lecco oggi e domani la nuova edizione della Conferenza nazionale

Impegno per la crescita del territorio

Le fondazioni di comunità a confronto

TEMPO LIBERO

Imparare a cucinare (e altro) alla Borsa

Cucina, pasticceria, arte e scultura. L'azienda speciale di formazione Scuola Paolo Borsa torna con i corsi per il tempo libero aperti alla cittadinanza. Il 10 ottobre, nella cucina didattica, parte il primo dei 16 corsi di cucina e pasticceria (8 per ciascun tipo) tenuti da esperti chef e pasticceri professionisti, con un menù di proposte ancora più vario. I corsi di cucina si terranno martedì dalle 19 alle 22, per un totale di 4 lezioni, come anche i corsi di pasticceria, che saranno invece il giovedì dalle 19 alle 22. Le iscrizioni sono aperte e si effettuano on line su www.scuola-borsa.it, dove è possibile trovare anche le informazioni sulle opportunità non gastronomiche offerte dalla scuola. (R.W.)



È in programma a Monza e Brianza la sesta edizione della Conferenza nazionale delle Fondazioni di comunità: due giorni di confronto, scambio e approfondimento per l'Italia della filantropia comunitaria.

L'appuntamento è stato organizzato giovedì 14 e venerdì 15 settembre ed è promosso da Assifero (Associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici) con il sostegno di Fondazione Cariplo e gli ospiti sono sia la fondazione di Monza e Brianza sia quella comunitaria del Lecchese.

L'edizione 2023 "si inserisce nell'ambito di un più ampio programma di capacity building (rafforzamento delle capacità, ndr) e advocacy (supporto, ndr) promosso da Assifero per promuovere scambi e connessioni, per costruire una comunità di pratica e per informare rispetto ad alcune opportunità europee", scrive la fondazione monzese. I

Capacity building, cioè il rafforzamento delle capacità così come il sostegno diretto ad attività che hanno prospettive comunitarie sono tra i capisaldi dell'attività delle fondazioni diffuse in tutta Italia

lavori sono in agenda al Politecnico di Lecco, mentre in Brianza si terranno due visite "alla scoperta di luoghi, progetti e iniziative di rilevanza socio-culturale promossi e sostenuti dalla Fondazione Mb come Il Paese Ritrovato della cooperativa La Meridiana e Il Carro impresa sociale a Monza.

In più, Brianza protagonista a tavola: il TikiCatering della Rete TikiTaka si occuperà del pranzo di giovedì e la cooperativa sociale In-Presa della cena di giovedì, che si tiene a **Villa Longoni** di Desio.

Come riporta la sua carta di identità sul sito ufficiale (fondazionemonzabrianza.org) "la fondazione della comunità di Monza e Brianza nasce il 18 dicembre del 2000 da un progetto di Fondazione Cariplo. È un'istituzione filantropica indipendente che agisce come punto di riferimento per la promozione della solidarietà e della cultura del

dono: raccoglie risorse da impiegare a favore del territorio di Monza e Brianza con interventi in grado di generare impatto e cambiamento, migliorando la qualità della vita della comunità".

La fondazione, che ha sede all'oasi San Gerardo di Monza, "assiste e tutela il donatore grazie ai servizi di intermediazione filantropica che mette a disposizione di persone e imprese. I progetti che ha sostenuto, quasi tremila in oltre vent'anni, hanno lo scopo di rafforzare i legami sociali e di costruire una comunità più coesa, solida e inclusiva. A oggi la Fondazione dispone di un patrimonio di 19,5 milioni di euro, costituito nel tempo grazie alla generosità di aziende, istituzioni private e pubbliche e singoli cittadini che hanno creduto e che continuano a credere nell'importanza di avere sul territorio una struttura che, attraverso il dono, offra ad

ognuno la possibilità di contribuire alla realizzazione del bene comune".

Nell'arco di questo ormai prossimo quarto di secolo, la fondazione monzese ha sostenuto più di 3mila progetti erogando in totale 34 milioni di euro, andati a 1.352 beneficiari raccogliendo risorse anche da 6mila benefattori. "Una fondazione di comunità è un ente non profit che ha a cuore un territorio specifico: si impegna a raccogliere e distribuire fondi per migliorarne la qualità della vita. Costituisce un patrimonio di solidarietà, aiuta a sviluppare progetti concreti, mette in relazione chi è interessato a investire nella crescita del territorio e chi desidera realizzare iniziative utili alla comunità. Grazie alla Fondazione, ogni donazione contribuisce alla realizzazione di progetti importanti. In questi anni sono state sostenute oltre 3.000 iniziative". ■ R.W.

OPPORTUNITÀ Il servizio attivo in via Premuda

Riapre lo sportello digitale di Alisei e Diritti Insieme

La tecnologia è dietro ogni azione quotidiana e anche la necessità di dare un consiglio alle categorie più in difficoltà. Che sia per la creazione dello Spid o per consultare il fascicolo sanitario. Riapre a Monza lo Sportello di assistenza digitale, delle associazioni Alisei e Diritti Insieme.

Finanziato grazie al bando "Generiamo - Inclusione Emancipazione Partecipazione IEP", è un progetto di welfare generativo sostenuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da Regione Lombardia, gratuito e mira a supportare le

persone di tutte le età e preaprazioni che hanno problemi con l'uso di computer, smartphone e tablet.

A partire da metà settembre il servizio tornerà disponibile ogni martedì e giovedì: i cittadini potranno prenotare un appuntamento per ricevere assistenza digitale specializzata alla sede dell'Associazione Alisei in via Premuda 17, a Monza. Gli operatori saranno disponibili per aiutare i cittadini a utilizzare gli strumenti tecnologici, ad accedere ai servizi online del territorio e a sfruttare le risorse del web. «Sempre più persone - rivelano gli



Sostegno per tutti per la sfida digitale

operatori - ci chiedono un supporto per accedere al fascicolo sanitario elettronico, per l'utilizzo di App e per utilizzare al meglio l'e-mail e i social network». Per prenotare un appuntamento o per ulteriori informazioni, è possibile contattare il numero 039 2731291 il martedì e il

giovedì, dalle 9.30 alle 12.30. «Attraverso un dialogo interculturale e intergenerazionale, lo Sportello continua la sua attività di alfabetizzazione digitale, seguendo le orme delle edizioni passate. Un'iniziativa che è nata nel periodo più duro della pandemia per affrontare meglio

l'isolamento e di cui c'è ancora tanto bisogno - dichiara Giorgio Garofalo, presidente dell'Associazione Alisei - Senza supporto molte persone sarebbero lasciate sole con il proprio divario digitale che si tramuta in una difficoltà ad accedere ai servizi, anche pubblici, e pertanto a scontare una ingiustificata esclusione dai diritti. Chi non ha le competenze digitali o gli strumenti tecnologici per accedere alle risorse del web accumula uno svantaggio che rischia di aggravarsi». «L'alfabetizzazione digitale è una delle forme principali di inclusione sociale e attraverso questi sportelli - aggiunge Aldo Biffi, presidente di Diritti Insieme - ci proponiamo di contribuire al superamento del divario esistente nell'uso dei dispositivi informatici e a un loro uso maggiormente consapevole». ■ R.W.